

Nonostante la protesta sindacale chiuso l'impianto «cloro soda». Annunciata una giornata di lotta di tutti i 7mila dipendenti della chimica sarda

Porto Torres, l'Enichem cancella 120 posti di lavoro

Davide Madeddu

SASSARI Lo stop agli impianti arriva dopo la manifestazione. Sono le 14 quando al petrolchimico di Porto Torres, una manciata di chilometri da Sassari, i responsabili dell'Enichem «mettono in sicurezza» l'impianto «cloro soda». Ossia chiudono quella parte dell'impianto che sino a qualche giorno fa assicurava occupazione a 120 operai.

«La prima parte del programma di smobilitazione che l'Eni sta portando avanti in Sardegna - dice Salvatore Corveddu, segretario regionale della Filcea Cgil - ha raggiunto il primo risultato negativo davanti ai cancelli del petrolchimico: la cancellazione di 120 posti di lavoro».

Se è vero che sino a oggi l'Eni non ha licenziato nessun dipendente, è anche vero, come spiegano i sindacalisti, che con la chiusura dell'impianto vengono a mancare 120 posti di lavoro diretti più l'indotto. «Se queste maestranze vengono trasferite, come si affrettano a far sapere i dirigenti dell'Eni - aggiunge Giampaolo Diana, della segreteria regionale della Cgil - di fatto vengono a mancare

questi posti di lavoro, che avrebbero garantito nuova occupazione ad altrettante figure professionali». Per buona parte di queste maestranze potrebbe essere prevista anche la mobilità, in previsione del prepensionamento. A questi tagli, annunciati da tempo, si aggiungono quelli dei dipendenti delle imprese d'appalto. Più precisamente quegli operai che si occupano della messa in sicurezza, assistenza e manutenzione dell'impianto. «Per questi lavoratori la situazione è anche molto più grave - aggiunge il segretario regionale della Cgil - soprattutto perché da oggi si troveranno in mezzo alla strada, senza alcuna sicurezza o paracadute».

Per cercare di contrastare la politica di «chiusura», portata avanti dall'Enichem in Sardegna, i lavoratori del petrolchimico, sabato scorso avevano dichiarato e attuato uno sciopero di 88 ore. Ieri mattina, la rabbia dei lavoratori invece è esplosa davanti ai cancelli dello stabilimento.

Così alle otto del mattino almeno un migliaio di lavoratori si è presentato davanti ai cancelli del petrolchimico armati di sacchi di sale, la materia prima che viene utilizzata per far funzionare l'impianto cloro soda.

«Ancora una volta dobbiamo denunciare l'immobilismo della Giunta regionale, nonostante le numerose sollecitazioni e lettere ufficiali, non ha mosso un dito - precisa Giampaolo Diana - non solo abbiamo scritto una lettera sia al presidente del Consiglio che al ministro per le attività produttive ma sino a oggi non ci è arrivata alcuna risposta concreta».

L'unica certezza che i lavoratori conoscono è quella della chiusura graduale cui andrà incontro nel giro di sette anni l'intero polo chimico della Sardegna. Proprio per contrastare questa politica, i sindacati, assieme ai lavoratori hanno avviato una nuova protesta. «Per difendere questi posti siamo pronti a fare le barricate ovunque - annuncia il segretario della Cgil -. Gli amministratori regionali, i rappresentanti del Governo e l'Enichem devono fare un passo indietro. Non si sbatte sulla strada la gente che lavora».

La protesta, dunque, è appena cominciata. Per i prossimi giorni è previsto lo sciopero generale di tutto il polo chimico della Sardegna, che conta più di 7mila lavoratori. Prima di manifestare davanti a Palazzo Chigi.

Viaggi a rischio in aprile Sono otto gli scioperi nazionali programmati

MILANO Difficoltà nelle prossime settimane per chi dovrà mettersi in viaggio: sono otto infatti gli scioperi nazionali, o di rilevanza nazionale, nei trasporti già programmati dal 5 al 21 aprile. Oltre allo sciopero generale del 16 aprile, il calendario vede agitazioni in tutti i rami del settore. Il 5 aprile si fermerà per 8 ore (9-17) il personale viaggiante delle Fs aderente all'Orsa. Nel trasporto aereo, 8 ore (10-18) di stop per i controllori di volo dell'Enav aderenti alla Filt Cgil, e stop di 24 ore per il personale Enac della Fp Cgil. Il 10 si asterranno dal lavoro per 4 ore (12-16) i controllori di volo Enav di Catania aderenti a Fit Cisl, Uilt, Ugl, Anpac, Licta, Cila Av e Cital Av e il 21, sempre per 4 ore (12-16), i controllori di volo Enav di Cital Av.

Pirelli porta gli immobili in Borsa

Ieri il via libera dell'assemblea dei soci. La società sarà quotata forse a luglio

MILANO Fra la Pirelli & C. Real Estate e piazza Affari ormai non ci sono più ostacoli. Quando sarà stabilita la data della quotazione, i primi di luglio, il cerchio potrà dirsi quasi completo.

Ieri l'assemblea degli azionisti ha dato il suo via libera, in parte annunciato, alla quotazione in Borsa e, contemporaneamente, approvato tre aumenti di capitale mediante l'emissione di nuove azioni fino ad un massimo di 12,5 milioni di titoli.

Il primo, per un massimo di 6,250 milioni di euro nominali, da riservare all'offerta globale finalizzata alla quotazione. Il secondo, fino a 2,1 milioni di euro, per un piano di stock option, mentre il terzo, fino a 455 mila euro, «da liberarsi in natura a fronte del conferimento da parte di Camfin (la cassaforte della Pirelli) dell'intero capitale sociale di Cam Energia e Servizi Srl e, da parte di Altair Facility Management e Petra Facility management, dell'intero capitale di Altair Facility management».

L'assemblea ha anche deciso il frazionamento delle azioni mediante riduzione del valore nominale dei titoli da 52 a 0,5 euro, operazione dopo la quale il capitale risulta ad oggi composto da 35,6 milioni di azioni. A seguito di questa operazione il capitale sociale di Pirelli & C. Real Estate risulta pari a 17 milioni e ottocento mila euro circa.

Pirelli & C. Real Estate è stata nei giorni scorsi al centro delle cronache per due enormi acquisizioni di immobili. A Milano Tronchetti Provera aveva fatto suo il palazzo Mondadori e palazzi della centrale corso Vittorio Emanuele, la sede del Milan in via Turati, il quartier generale di Lehman Brothers in piazza del Carmine, la Torre Velasca. Tutti immobili che appartenevano al gruppo assicurativo Ras.

Pirelli se li era aggiudicati appoggiandosi alla cordata capeggiata da Morgan Stanley, mettendo sul tavolo circa 1,7 miliardi di euro per quello che Olivier de Poulpiquet, il responsabile del real estate italiano di Morgan Stanley, aveva definito «il più bel portafoglio immobiliare degli ultimi vent'anni». Un portafoglio che, il giorno successivo, si era arricchito ulteriormente dell'Immobiliare San Babila, messa in vendita dalla Fiat.

Quello che si era concluso il mag-

giore affare immobiliare finora realizzato in Italia, conteso da ben 39 concorrenti. Advisor dell'operazione erano stati, per Ras, dapprima Lazard, a cui era subentrata Kpmg (per la parte legale lo studio Nctm) e, per la corda-

ta Morgan Stanley, Mediobanca (oltre agli studi legali di Nicola Squillace ed Erede-Bonelli). L'affare aveva previsto l'abitabile leva elevata, superiore all'80%, sostenuta da IntesaBci, UniCredit e Banca di Roma. Complessa,

invece, la struttura dell'operazione. Secondo quanto è risultato al mercato, l'offerta era stata fatta (e vinta) da Aida Srl, partecipata al 100% da Nabucco, di proprietà al 75% di Morgan Stanley e al 25% di Pirelli Real Estate.

Il preliminare con Ras verrà firmato alla fine di aprile e presumibilmente a giugno si assisterà alla fusione tra Proprietà Immobiliari e Aida, la quale a quel punto risulterà ricapitalizzata.

ro.ro.



L'esterno del nuovo Teatro degli Arcimboldi nel quartiere milanese di Bicocca

In pochi anni il gruppo di Carlo Puri Negri ha raggiunto un patrimonio di 13 miliardi di euro La corsa senza ostacoli di Real Estate

Laura Matteucci

Provera).

Il suo debutto in piazza Affari è solo l'ennesimo dei traguardi tagliati negli ultimi mesi. Perché quella della Pirelli & C. Real Estate, il braccio immobiliare di Pirelli, è la storia della crescita di un colosso senza precedenti, portato al successo da Carlo Puri Negri, figlio di Margherita Pirelli. Che ad oggi gestisce un patrimonio di circa 13 miliardi di euro di immobili, concentrati nel centro-nord, cui si devono ancora aggiungere i 600mila metri quadrati ceduti dalla Ras.

In principio si chiamava Milano centrale, e nei primi anni Novanta gestisce il progetto Bicocca a Milano: un intero quartiere da edificare, compreso di polo universitario

e Scala bis. Nel '99, la svolta - con l'offerta pubblica di acquisto lanciata sulla Unim, la società creata dall'Ina apposta per «contenere» il suo patrimonio immobiliare, per un valore di 1,7 miliardi di euro. Immobili che poi furono rivenduti in buona parte all'americana Morgan Stanley, con cui aveva già allora un accordo per rilevare edifici ad uso ufficio (e con cui ha ora acquisito i 600mila metri quadrati ex Ras). L'accordo prevede che la banca americana si tenga il 75% degli immobili rilevati, mentre Real Estate si tiene il restante 25%, e provvede alla gestione. In sostanza, Pirelli non possiede immobili se non per il tempo necessario a quotarli, valorizzarli e rivenderli.

Da oggi allo studio le procedure per consentire la maggiorazione degli assegni a circa 700mila pensionati al minimo

Inps, riparte l'operazione «un milione al mese»

Raul Wittenberg

ROMA Comincia oggi all'Inps la riunione che dovrà individuare procedure più rapide per completare il programma del milione di lire al mese (ormai, 516 euro) ad una parte dei pensionati al minimo o sociali. Alla riunione parteciperanno, oltre ai vertici dell'Inps, quelli delle Poste e dell'Abi, e il sottosegretario al Welfare Pasquale Viespoli. Viespoli (An) presiede la commissione istituita dal governo quando si seppe che ben pochi avrebbero avuto la maggiorazione dal primo gennaio rispetto agli aventi diritto. E questi erano già una minoranza dei pensionati che stanno sotto ai 516 euro, ai quali il Centro Destra aveva fatto la famosa promessa elettorale del milione al mese.

Si tratta di raggiungere circa 700.000 persone che non hanno ancora autocertificato il possesso dei requisiti per ottenere la maggiorazione. Viespoli ha precisato che nel vertice di oggi si cercherà di individuare un percorso che consenta il massimo della rapidità, «ma anche il massimo della certezza del diritto» all'aumento. Proprio la certificazione del diritto,

però, aveva reso complicata la richiesta dell'Inps ai pensionati. E la causa dei ritardi sarebbe stata individuata nel metodo «farraginoso e complesso» adottato finora. Probabilmente si cercherà di semplificare per quanto possibile la richiesta di autocertificazione, che sarà inviata di nuovo mentre partirà una campagna informativa.

Comunque supera il milione e mezzo di pensionati che entro maggio vedranno aumentare (con gli arretrati da gennaio) il proprio assegno previdenziale a 516 euro, su una platea di 2.123.000 persone. Facendo il punto della situazione il sottosegretario ha spiegato che, «tenuto conto dei 610 mila pensionati al minimo che hanno già ricevuto l'aumento, sono stati individuati altri 950 mila soggetti che riceveranno entro maggio l'aumento: 700 mila sono coloro che hanno già inoltrato all'Inps la nota di autocertificazione; e sono 250 mila i questionari che rispondendo alla campagna dell'Inps '99-2000 sui redditi degli assistiti, stanno pervenendo in questi giorni all'Istituto di previdenza. Ne consegue che la platea dei beneficiari accertati è di oltre 1,5 milioni. Ne restano quindi 700 mila: Viespoli ricorda che fra loro ci sono «anche i pensionati residenti all'estero, oltre 100 mila».

RENAULT

Il governo francese avvia il collocamento

Il governo francese ha avviato il collocamento del 10,7% del capitale di Renault, in seguito all'accordo con Nissan. Lo riferisce Societe General, global coordinator dell'operazione, precisando che il collocamento avverrà con investitori istituzionali internazionali.

BIPOPCARIRE

Volantinaggio aereo contro i dirigenti

L'associazione piccoli azionisti e risparmiatori di Bibop di Reggio Emilia sta preparando un lancio di volantini dall'aereo sulla città per prendere di mira i consiglieri d'amministrazione reggiani della banca. Ha già chiesto le autorizzazioni al Comune ed al ministero dei Trasporti per realizzare la singolare protesta il 25 aprile. Il comitato ritiene che le responsabilità della crisi Bibop vadano ricercate innanzitutto nei dirigenti reggiani, più che in quelli bresciani.

TISCALI

Comprato il 100% di Excite Italia

Tiscali ha annunciato di aver raggiunto un accordo per l'acquisizione del 30% delle azioni di Excite Italia ancora in possesso di Excite Home. Tiscali, che il 21 marzo 2001 aveva acquisito il 70% di Excite Italia, arriverà così a detenere il 100% della società. Contestualmente, Tiscali ha rilevato la proprietà della tecnologia alla base della produzione ed erogazione del portale Excite e della personalizzazione dei suoi servizi.

SAFILO

Nel 2001 il fatturato è cresciuto del 23%

Il gruppo Safilo ha chiuso il 2001 realizzando un fatturato pari a 845 milioni di euro, in crescita del 23% rispetto al 2000. L'utile operativo dell'esercizio 2001 raggiunge quota 125 milioni di euro, registrando un aumento del 28% rispetto all'anno precedente; mentre l'utile netto, pari a 70 milioni di euro, cresce del 41%. Questi sono i dati esaminati ieri dal Cda di Safilo.

INTERNET

Atlanet lancia Megavia Voce

Un'unica linea telefonica per avere accesso ad Internet in modalità adsl e quattro linee voce: Atlanet lancia Megavia Voce, una soluzione studiata per le piccole imprese ed il mercato SOHO che consente di diventare clienti diretti di Atlanet. Il servizio è già disponibile a Roma, Torino, Milano, Napoli, Bologna e Modena. Il costo medio di Megavia Adsl Voce parte da un minimo di 141 euro.

RIFIUTI

Raccolta differenziata Iva meno cara

L'Agenzia delle entrate ha riconosciuto l'agevolazione dell'Iva al 10% anche per la raccolta differenziata di rifiuti. Con una risoluzione emessa in risposta ai quesiti posti dal Consorzio nazionale che si occupa della raccolta differenziata dei materiali di imballaggio, l'Agenzia ha dato parere positivo alla concessione dell'aliquota Iva agevolata del 10% alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/S, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmegiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Ciro Menotti 6, Tel. 055.2639635
GENOVA, via D'Annunzio 210/9, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Carvino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24476-9
REGGIO E., via Samarotto 10, Tel. 0522.443511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811882
SIRACUSA, via Malta 106, Tel. 0931.709111
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA

La sorella Rosanna e tutti i compagni della U.d.B. Martiri del Giambellino, Martiri di Modena, piangono la morte di

GETULLIO PUGNOLI

Milano, 3 aprile 2002

Il giorno 1-4-2002 si è serenamente spento il compagno

LUCIANO FOGLIA

Ne danno l'annuncio i suoi familiari, ricordandolo con immenso affetto e gratitudine per la sua bontà.

A quattro anni dalla scomparsa Carlo e Moreno Venturi ricordano

ALBA

Casalechio di Reno (Bo)
3 aprile 2002